

L'Hospice di Forlìmpopoli un anno di attività

Caterina Modonesi, Stefania Derni, Laura Fabbri, Francesca Martini,
Elisabetta Sansoni, Marco Maltoni, Dino Amadori¹

Hospice - Unità Cure Palliative - Dipartimento Oncologico e dei Servizi - AUSL Forlì
1: Dipartimento Oncologico e dei Servizi - AUSL Forlì

Corrispondenza a:
Caterina Modonesi
modonesicaterina@yahoo.it

STORIA

Nel 1986 a Forlì iniziò l'Assistenza Domiciliare Oncologica erogata dall'Istituto Oncologico Romagnolo (IOR). Il primo borsista medico dello IOR effettuò, durante la primavera, due mesi di stage presso la Divisione di Cure Palliative dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; nel settembre dello stesso anno l'Assistenza Domiciliare venne attivata. La legislazione regionale emiliano-romagnola ha, nel corso degli anni, rimodulato i diversi livelli di intervento.

In particolare, la riorganizzazione delle cure domiciliari ha previsto tre livelli di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e la possibilità di effettuare esperienze di Home Care specialistica in pazienti selezionati.

Il Programma Regionale Cure Palliative ha promosso l'apertura di Servizi di Cure Palliative (SCP) Ospedalieri e di Hospice Territoriali o Ospedalieri: nel caso in cui il SCP Ospedaliero abbia la gestione diretta di posti letto di Hospice Ospedaliero viene chiamato Unità di Cure Palliative (UCP). Nell'Azienda Sanitaria Locale di Forlì il SCP è stato Struttura Semplice del Dipartimento di Oncologia dal 1998 e nel momento di pubblicazione di questo articolo è in atto il processo di trasformazione in Struttura Complessa denominata "Unità Cure Palliative".

I posti letto di ricovero dell'UCP (cioè l'Hospice Ospedaliero vero e proprio) sono stati inaugurati il 14/10/2002.

SCOPI E ATTIVITÀ

Tipo di servizi offerti dall'UCP

L'UCP del Dipartimento Oncologico si pone come punto di interfaccia tra ospedale e territorio per la gestione clinica e organizzativa dei pazienti oncologici in fase critica di malattia. All'interno dell'AUSL di Forlì l'apertura dell'Hospice ha portato al completamento della Rete assistenziale delle cure palliative, permettendo al paziente e

alla sua famiglia di interagire con un'équipe multiprofessionale in grado di affrontare in modo competente il problema della sofferenza per la migliore qualità di vita possibile anche in fase terminale di malattia.

I servizi offerti dall'UCP sono rappresentati da:

- gestione degli 11 posti letto di ricovero ordinario in Hospice Ospedaliero;
- gestione del posto letto di Day Hospital dell'Hospice;
- gestione del Livello Specialistico di intervento domiciliare denominato Home Care;
- Valutazione Multidimensionale Palliativa (VMP);
- attività consulenziale domiciliare e ospedaliera;

Hospice-Unità Cure Palliative "Valerio Grassi"

Via Duca d'Aosta 33 - 47034 Forlìmpopoli
tel: 0543/733332-733340 - fax: 0543/733344
e-mail: hospice@ausl.fo.it

Chi ci lavora:

Responsabile
Marco Maltoni

Medici

Stefania Derni
Laura Fabbri
Francesca Martini
Caterina Modonesi
Elisabetta Sansoni

Psicologo

Maria Alejandra Berardi

Capo Sala

Maria Teresa Rinieri

Infermieri

Isabella Balzani
Erica Capanni
Nadia Cavina

Maria Cristina Filippi

Marisa Lallo

Angela Pozzi

Gloria Ranieri

Mirella Rossi

Silla Tampellini

Mirella Veronesi

Silvia Villa

Katia Zanotti

OSS

Loretta Gaudenzi

Elisa Lullo

Giovanna Mambelli

Saveria Pezzuto

Aurelia Derna Ricci

Lionella Silvani

Ruben Hector Sosa

Assistente Spirituale

Don Nino Lorenzi

- attività ambulatoriale di cure palliative e terapia del dolore cronico oncologico;
- partecipazione all'attività di pronta reperibilità in Hospice e sul territorio per i pazienti nei diversi assetti assistenziali;
- servizio di assistenza psicologica;
- attività di ricerca clinica;
- attività formativa;
- conduzione del processo di accreditamento.

Nelle ore diurne fino alle 20 è garantita la pronta reperibilità, mentre nelle ore notturne la Guardia Interna dell'Ospedale di Forlìpopoli attiva, se lo ritiene, la reperibilità telefonica dei medici dell'Hospice.

La concezione che sta alla base dell'Hospice è lievemente diversa rispetto a quella più tradizionalmente intesa poiché, in relazione alla sua stretta vocazione oncologica, lo staff dell'UCP ha allargato i criteri di inserimento

VOLUME ATTIVITÀ UCP - Hospice Forlìpopoli (01/01/2003-31/12/2003)		
• RICOVERI	312	
• Ricoverati	247	
• Età media	68	27-96
DIMISSIONI	311	
Domicilio	112	36,0%
Residenziale o lungodegenza	25	8,0%
Ospedale per acuti	26	8,4%
Deceduti	148	47,6%
PROVENIENZA		
Domicilio	132	42,4%
Oncologia	75	24,1%
Altri reparti ospedalieri	90	28,9%
Altro	14	4,6%
AUSL DI PROVENIENZA		
Forlì	254	81,7%
Altre USL Emilia-Romagna	52	16,7%
Fuori Regione	5	1,6%

INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE
PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	Numero degenti mediamente presenti in ciascun g del periodo (gg degenza/n. gg periodo)	10,83
DURATA MEDIA di DEGENZA	Gg medi permanenza per ogni degente (gg degenza/degenti+presenti inizio periodo)	13,00
TASSO OCCUPAZIONE POSTO LETTO	% posti letti mediamente occupati nell'anno	98,48%
INDICE di TURN OVER	Gg che trascorrono mediamente tra l dimissione e l ammissione (p.l. x n. gg periodo)-gg degenza/degenti	0,201
INDICE di ROTAZIONE	N. medio degenti per ciascun posto letto (degenti/posti letto)	27,64

L'Hospice

L'Hospice è dislocato al terzo piano dello Stabilimento Ospedaliero di Forlìpopoli (a pochi chilometri dalla città di Forlì), dove sono presenti anche l'Unità Operativa (UO) di Medicina Interna e quella di Riabilitazione Funzionale. La presenza medica in Hospice è garantita dalle 8 alle 16 dei giorni feriali e dalle 8 alle 14 del sabato.

nella struttura, potendo venire ricoverati pazienti con:

- situazione sintomatologica complessa non gestibile a domicilio per il riequilibrio del sintomo stesso;
- situazione familiare che necessita un periodo di sollievo;
- tossicità post chemioterapia che necessita di terapie sintomatiche o di supporto;
- condizioni di terminalità di malattia.

L'Hospice è dotato di undici posti letto, con sette camere singole e due doppie (tutte dotate di servizi igienici attrezzati per disabili) e un posto letto di day hospital. Ogni camera possiede gli attacchi per l'ossigenoterapia e l'aspirazione, e le facilitazioni caratteristiche delle strutture hospice: arredamento con colori caldi sui toni del giallo e azzurro con rifiniture in legno, letto articolato elettrico con altezza e inclinazione variabile a due snodi con presidi antidecubito con telecomando per la regolazione da parte del paziente, poltronaletto per i familiari, televisione, frigorifero, telefono abilitato a ricevere chiamate dall'esterno. Ogni stanza ha un'ampia finestra ed è resa accogliente dalle tende, dai fiori posti sul davanzale e dai quadri, presenti sia nelle camere che lungo il corridoio. I pazienti possono personalizzare le stanze con effetti personali. Naturalmente sono presenti la sala soggiorno-pranzo con cucinetta tisaneria in cui i familiari possono cucinare cibi o bevande personalizzate, la stanza con la vasca attrezzata per il bagno assistito, la sala medicazione e due ambienti per l'Home Care dell'UCP. Per il reclutamento del personale infermieristico si è proceduto ad indire un bando straordinario di mobilità all'interno dell'AUSL di Forlì.

Al fine di acquisire un livello omogeneo di conoscenze teoriche, pratiche e abilità relazionali nell'ambito delle cure palliative è stato organizzato un corso di formazione per l'intera équipe con un totale di 67 ore. Il corso è stato articolato in momenti teorici, lavori di gruppo e stage formativi presso altre realtà già esistenti.

In Hospice nelle ore notturne e nei giorni festivi sono presenti un infermiere professionale e un OSS, con la guardia attiva dei medici dell'UO di Medicina e la reperibilità dei medici dell'Hospice.

Attività su pazienti non ancora inseriti nella Rete cure palliative

La Valutazione Multidimensionale Palliativa (VMP) viene effettuata assieme al Medico di Medicina Generale e all'Infermiere Professionale, al domicilio o in reparto ospedaliero, per tutti i pazienti in procinto di entrare nella Rete delle cure palliative o nel terzo livello di Assistenza Domiciliare Integrata.

La valutazione serve ad identificare l'assetto assistenzia-

le più adeguato e a produrre il piano terapeutico-assistenziale individualizzato.

Oltre a tale particolare modalità consulenziale, vengono effettuate attività consulenziali domiciliari e ospedaliere, e un'attività strutturata di presenza in Unità Operativa di Oncologia Medica, con ambulatori programmati e partecipazione settimanale alla visita nei posti letto di ricovero ordinario.

Home Care

L'attività sul territorio si caratterizza, oltre che per consulenze a richiesta dei medici di Medicina Generale per i pazienti in ADI 3, per la presa in carico diretta medico-infermieristica di una parte dei pazienti domiciliari in una forma di ADI-cure palliative denominata Home Care.

Servizio di Psicologia

La psicologa è presente in Hospice tre giorni alla settimana, nei quali tramite un primo colloquio cerca di conoscere i pazienti, la loro visione della propria situazione e le aspettative riguardo il ricovero. Viene posta particolare attenzione anche alle possibili risorse e/o problematiche nelle relazioni familiari. Con alcuni pazienti e familiari nasce la possibilità di fare un iter terapeutico in grado di favorire un maggior adattamento alla delicata fase di vita che stanno fronteggiando. Il servizio si rivolge anche ai familiari in lutto che ne sentano la necessità. Nell'équipe, la psicologa condivide le informazioni utili a migliorare la gestione dei pazienti e dei loro familiari, partecipa alle riunioni settimanali e una volta al mese tiene la riunione di supervisione dei casi.

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale cura gli aspetti inerenti alla relazione e alla comunicazione con gli utenti.

Ricerca

L'équipe dell'UCP partecipa alle ricerche proposte dal Gruppo Ricerca Cure Palliative dell'Istituto Oncologico Romagnolo e ad altri progetti di ricerca multicentrici nazionali e internazionali. I protocolli attualmente attivi riguardano il controllo del dolore cronico, la stipsi da oppiacei, il controllo del dolore da metastasi ossee, il trattamento della cachessia neoplastica, il dolore neuropatico.

COLLABORAZIONI E FINANZIAMENTI

L'UCP-Hospice di Forlimpopoli, Struttura Complessa con un proprio centro di responsabilità e tre centri di costo (Hospice, Day Hospital, Home Care) possiede un proprio budget annuale concordato con la Direzione Sanitaria e la Direzione Generale. Inoltre riceve finanziamenti, ad integrazione delle risorse economiche ed umane aziendali, da: Associazione Amici dell'Hospice; Fondazione Cassa di Risparmio Forlì; Istituto Oncologico Romagnolo; Lega Tumori. Le associazioni no-profit citate raccolgono fondi, in modo esclusivo o parziale, da privati cittadini e da altri enti, finalizzati a sostenere le attività dell'Hospice.

CONCLUSIONI

L'attività dell'UCP può essere definita di *simultaneous care*, in quanto concepita per erogare consulenze e cure palliative a pazienti oncologici in modo progressivo e continuativo, fin da fasi di malattia in cui siano erogate contemporaneamente terapie antineoplastiche e terapie rivolte ai sintomi. L'UCP vuole inoltre fungere da "ponte" fra l'ospedale per acuti e territorio nelle due direzioni, per consentire una continuità assistenziale al paziente e alla famiglia. L'équipe dell'UCP eroga la propria attività nelle quattro modalità: ricovero ordinario, ricovero diurno, attività ambulatoriale, domicilio. I medici dell'UCP sono a disposizione di ospedale e territorio per consulenze in ambedue gli assetti e sono presenti in Oncologia Medica in modo programmato. Il gruppo effettua inoltre ricerca e formazione in cure palliative, dal punto di vista clinico e di organizzazione sanitaria.

Lettere

Caro Direttore,

condividendo quanto scritto da Marco Maltoni (RICP 3-4, 2004 pag. 72), abbiamo sentito il desiderio di inviare queste poche righe. Che le CP siano orfane, in particolare orfane in cerca di famiglia, non ci pare del tutto autentico. Le CP sono indiscutibilmente una branca della medicina a caratteristica trasversale ed è anche vero che per il ns paese sono una novità non solo strutturale ma, soprattutto, culturale. Garantirne il MULTIACCESSO intellettuale non può che arricchirne i contenuti e vivacizzarne i confronti, tra diverse esperienze finalizzate, sempre e comunque, alla presa in carico del paziente e alla valorizzazione del significato della centralità del paziente e della famiglia.

Permettere che chi si sente votato a questo percorso professionale possa accedervi indipendentemente dalla caratterizzazione specialistica accademica ma, ovviamente, non indipendentemente dal proprio curriculum formativo e dalle esperienze maturate e certificate in ambiti anche affini, ci pare un'opportunità che non può essere limitata da scelte puramente politiche. La SICP deve avere una sua dignità e specificità e non può essere inglobata in altre società, con le altre aggregazioni scientifiche deve semmai confrontarsi alla ricerca del miglioramento finalizzato ad una crescita continua e alla diffusione della cultura delle CP nel nostro paese. Che il mondo delle CP non si caratterizzi solo nell'ambito terapia del dolore "high tech" o dei pazienti oncologici è un dato sotto gli occhi di tutti gli operatori del settore. Affermare che chi si occupa oggi di medicina palliativa sarà chiamato sempre più a prendersi carico di pazienti gravi, a volte senza dolore e non oncologici, ma con problematiche complesse che richiedono un approccio multidisciplinare, crediamo sia difficile da smentire. Spendiamo le nostre risorse per affermare la cultura delle cure palliative e la figura del palliativista nel nostro paese, investiamo per prepararci al meglio a dare assistenza anche a quei nuovi pazienti che si affiancheranno, sempre di più, ai pazienti con patologie oncologiche avanzate e, forse, sempre più precocemente nella loro storia clinica si rivolgeranno alla medicina palliativa, richiedendoci adattamenti e approfondimenti culturali sempre più multidisciplinari.

Un saluto cordiale.

Pietro Preti

Sp. in Oncologia Palliativista

Danilo Miotti

Spec. in Anestesia e Rianimazione
Spec. in Fisiopatologia e Terapia del Dolore
Palliativista